



Museo del '900

COMUNICATO STAMPA

M9 - MUSEO DEL '900 NEL SEGNO DELL'INCLUSIONE

Inclusione, famiglie e scuole sono le traiettorie lungo le quali M9 - Museo del '900, con il suo dipartimento educativo M9 Edu, intende accogliere nuovi pubblici, dare attenzione alle fragilità, favorire la più ampia accessibilità culturale e inclusione sociale. Una pluralità di iniziative, diversificate per target e modalità d'intervento, saranno dunque promosse per una diffusa fruizione del patrimonio museale. Si parte con il nuovo progetto "Lecture in movimento", per bambini udenti e non, tradotte nella Lingua dei Segni Italiana (LIS): mercoledì 5 e giovedì 27 maggio "Sentieri tra gli alberi", primi appuntamenti green inclusivi

[Venezia – Mestre, 03 maggio 2021] Avvicinare M9 - Museo del '900 alle **persone più fragili, e in particolare a bambini con disabilità uditive**, è l'obiettivo perseguito da **M9 Edu**, il dipartimento educativo del Museo, con il progetto "**Lecture in movimento**". Lecture pensate per bambini udenti e sordi, tradotte nelle Lingua dei Segni Italiana (LIS) e finalizzate a creare uno speciale momento di condivisione e inclusione, a tema *green*.

Si parte **mercoledì 5** e **giovedì 27 maggio** con "**Sentieri tra gli alberi**", due appuntamenti dedicati al **rapporto uomo-natura** che, dalle **ore 17.30**, animeranno la **Corte dei bambini di M9** (solo in caso di maltempo i laboratori si sposteranno negli spazi del Chiostro M9).

Il progetto, promosso dall'**Ente Nazionale Sordi (ENS)**, è stato ideato e realizzato grazie alla collaborazione di **Susi Danesin**, lettrice, attrice e formatrice, e **Isabella Moro**, danzatrice e danzaeducatore, con il coinvolgimento di **Carmelina Di Bella**, lettrice Lingua dei Segni Italiana (LIS). L'idea è stata messa a punto nel solco di quel percorso avviato da M9 per **avvicinare e formare i cittadini di domani, promuovendo l'educazione all'inclusione, alla complessità, all'empatia, alla diversità, al cambiamento, alla creatività e alla sostenibilità**. L'approccio metodologico che caratterizza **M9 Edu** ha, infatti, l'obiettivo di **suscitare meraviglia e interesse** e di **stimolare la scoperta** dei piccoli e grandi segreti – tra curiosità e aneddoti – legati alla vita nel Novecento.

Partendo dalla lettura animata a cura di Susi Danesin, tradotta in LIS da Carmelina Di Bella, i bambini, che si iscriveranno al progetto, saranno coinvolti da Isabella Moro in una sorta di danza, nella quale il movimento del corpo accompagnerà il racconto. La gestualità semplice, alla portata di chiunque, creerà un momento di condivisione, accessibile a tutte le bambine e i bambini, anche e soprattutto a quelli con difficoltà sensoriali e sordi. Così la **Lingua dei Segni Italiana**, la **Danza** e il **Teatro** si mescoleranno tra loro dimostrando come il linguaggio non verbale possa trasformarsi in **linguaggio universale, creativo, divertente e inclusivo**. Bambini e genitori avranno una parte attiva negli incontri (rivolti ai più piccoli dai 6 ai 10 anni). Saranno, infatti, invitati a partecipare ai giochi proposti in modo da conoscersi e sperimentare, insieme alle conduttrici, **la magia del raccontare attraverso il corpo**, in un'**atmosfera rilassata** e nel **rispetto di tutti**. L'obiettivo principale del progetto è **creare un'occasione di condivisione**, in cui ogni partecipante possa sentirsi protagonista per il successo dell'iniziativa, nel tentativo di **abbattere quelle barriere che la sordità alza nella vita quotidiana**. Per agevolare i bambini sarà presente una interprete di italiano/LIS.

«M9 Edu si propone al territorio con un insieme di progetti dedicati alle famiglie, alle scuole, alle persone di tutte le età e di tutte le provenienze che vogliono soddisfare la propria curiosità e il proprio desiderio di apprendimento. Attività per capire il presente e riflettere sulla propria appartenenza a una comunità, per diventare cittadini consapevoli e per tracciare insieme nuovi scenari per il futuro». Così commenta



Michelangelo Di Giacomo, Curator e Responsabile M9 Edu e aggiunge: «*Con una grande attenzione ai temi della sostenibilità ambientale e della cittadinanza democratica, avviamo per quest'anno una serie di iniziative sperimentali dedicate ai nuovi cittadini e al superamento delle disuguaglianze, promuovendo forme di riflessione attiva per favorire l'inclusione di tutti, indipendentemente dal genere, dall'età, dalla razza, origine, etnia, religione o dalle fragilità economiche, culturali, fisiche o cognitive*».

Alle sue parole si uniscono quelle di **Giorgia Mimmo**, Sviluppo Programmi Didattici M9 Edu: «*Contribuire alla promozione dell'inclusione e dell'accessibilità, intercettare e coinvolgere sempre nuovi pubblici, è una delle priorità per i musei. Questo ciclo di letture, tradotte nella Lingua dei Segni Italiana, mette insieme bambini udenti e sordi in un gioco creativo in cui il movimento del corpo diventa linguaggio universale, per sperimentare nuove forme di dialogo. In un momento di difficoltà come quello attuale, che ha acuito l'isolamento, l'attenzione di M9 si è focalizzata sui bambini, e in particolare sui bambini sordi, con una proposta specifica per loro*».

Silvia Franco, Presidente ENS di Venezia, infine, spiega: «*La sordità è una disabilità grave, perché un sordo senza un accesso paritario e inclusivo all'informazione, alla educazione e alla lingua dei segni, rischia di essere penalizzato culturalmente e socialmente e, quindi, discriminato. L'ENS aiuta il sordo a superare questi ostacoli, divulgando la conoscenza dell'handicap e abbattendo le barriere comunicative, per integrarlo nel mondo degli udenti. Con questi obiettivi abbiamo accolto con molto piacere il progetto di M9 Edu. Preziosa occasione per consentire ai bambini sordi di riprendere i contatti con la società. Con l'auspicio che questa sia la prima di altre occasioni utili per diffondere la lingua dei segni, ancora non riconosciuta dallo Stato italiano (unico in Europa). La LIS è una lingua visiva ritenuta affascinante anche dai bambini udenti perché può aiutare a superare, nell'apprendimento, anche altre forme di difficoltà cognitive*».

“**Letture in movimento**” è un **progetto pilota**. Qualora per motivi legati all'aggravarsi dell'emergenza pandemica non fosse possibile realizzare gli incontri come da locandina allegata, le letture saranno posticipate a data da destinarsi.

INFO E PRENOTAZIONI

Iscrizione obbligatoria telefonando al numero 041 0995941 o scrivendo a ufficiogruppi@m9museum.it. Si consiglia di presentarsi con un quarto d'ora di anticipo per la registrazione e la misurazione della temperatura. Per maggiori informazioni rivolgersi a Giorgia Mimmo, Responsabile di progetto: g.mimmo@fondazionedivenezia.org

Responsabile interna comunicazione M9 - Museo del '900

Silvia Pellizzeri | s.pellizzeri@m9museum.it

Ufficio stampa M9 - Museo del '900

Studio Giornalisti Associati BonnePresse

Carlotta Dazzi | carlotta.dazzi@bonnepresse.it | 347 12 99 381

Gaia Grassi | gaia.grassi@bonnepresse.it | 339 56 53 179

M9 - Museo del '900, nato da un progetto di Fondazione di Venezia e inaugurato nel dicembre 2018, è un'istituzione culturale dal respiro e dalla vocazione internazionali. Non un museo tradizionale, ma un laboratorio permanente del contemporaneo. Una sperimentazione innovativa la cui ambizione è svelare la storia materiale del Novecento in Italia. Propone, infatti, un caleidoscopico racconto del XX secolo: ne mostra i cambiamenti demografici, sociali, politici e culturali, ambientali e paesaggistici; presenta gli esiti e le ambizioni, le sfide e le conquiste, le minacce e le opportunità che hanno segnato la storia italiana lungo tutto il secolo scorso.

La collezione permanente del museo occupa il primo e il secondo piano dell'edificio; è articolata in otto sezioni tematiche e presenta il Novecento italiano attraverso i beni culturali e materiali che lo stesso secolo ha prodotto – con un largo utilizzo di immagini, installazioni audio, video – sfruttando le nuove tecnologie per la narrazione dei contenuti, l'interattività dell'utenza e l'immersività della visita.

Grazie al programma di mostre temporanee ospitate al terzo piano e diffuse, a partire dal 2021, in nuovi spazi del museo, al palinsesto di eventi per il grande pubblico e alle attività didattiche e formative rivolte alle scuole e a tutti i cittadini e i portatori di fragilità, M9 intende essere una casa aperta al territorio e al Paese, capace di promuovere riflessioni e azioni sul tempo presente e sul futuro.



Il progetto architettonico del museo è firmato dallo studio berlinese Sauerbruch Hutton; l'allestimento della permanente dallo studio Grisdainese; la progettazione grafica dallo studio CamuffoLab; le installazioni da cinque studi di multimedia e interaction design: Carraro Lab, Clonwerk con Limitezero, Doidotdot, Karmachina con Engineering Associates, Nema FX.